



AMBIENTE & SICUREZZA S.M. s.r.l.
CONSULENZA E FORMAZIONE SUL LAVORO

Integrazione al Documento di valutazione dei rischi

*redatto ai sensi art. 28 - D.Lgs. 81/08
art.11, comma 2 – D. Lgs.151/2001*

*Valutazione specifica e informativa alle
lavoratrici gestanti, puerpere in periodo di allattamento
fino a sette mesi dopo il parto*

**Liceo Scientifico “Alessandro Antonelli”
Via Toscana, 20 - Novara**

Novara, 12 febbraio 2020

SOMMARIO

PREMESSA NORMATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
2. SCHEDA DI ANALISI
3. ANALISI DELLE MANSIONI – PROFILI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI

Allegati

- Modello per l'informazione alla lavoratrice

PREMESSA NORMATIVA

L'art. 15 del D. Lgs. 81/08 riporta, tra gli obblighi del Datore di Lavoro, quello di predisporre il documento di valutazione dei rischi e mettere in atto le misure per il miglioramento nel tempo delle condizioni di salute e sicurezza dei suoi lavoratori.

Il presente documento è di integrazione al documento di valutazione dei rischi principale con riferimento al punto 2.3.1 "Gli indici di rischio per mansione" – (Analisi Mansionale).

Il presente documento costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi

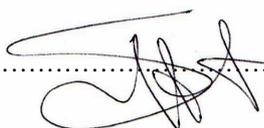
- è conforme ai dettami dell'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- viene custodito presso l'unità operativa secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08;
- è stato illustrato e discusso alla presenza delle seguenti funzioni:

Firme

Datore di Lavoro,
Silvana Romeo

.....

R.S.P.P.,
Marco Scroffernecher

.....


R.L.S.,
Alessandra Zucco

.....

Medico Competente
Dott.ssa Mary Frascaroli

.....

1) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coerentemente con i principi generali della normativa europea di tutela della salute nei luoghi di lavoro, è affidato al Datore di lavoro il compito di valutare periodicamente anche i rischi derivanti dalle attività svolte in azienda per la gravidanza e l'allattamento, tenendo conto sia della salute della donna che di quella del bambino, e di prevedere le conseguenti misure di protezione e prevenzione, ivi compreso eventuali modifiche di orario e condizioni di lavoro o lo spostamento ad una mansione non a rischio.

La valutazione deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D.Lgs. 81/08, Relativamente ai risultati della valutazione ed alle conseguenti misure di prevenzione, il DDL deve informare i lavoratori.

L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 36 del D.lgs. 81/08 comprende quello di informare le lavoratrici sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, ed è specificamente sanzionato dall'art. 55. comma 5 lett. c.

Qualora una lavoratrice informi il Datore di trovarsi in stato interessante, la Valutazione preventiva consente di eseguire rapidamente l'obbligatoria valutazione individualizzata dei rischi e mettere in atto le misure di protezione adeguate (tra cui la revisione dei contenuti della mansione eliminando quelli a rischio, il cambio di mansione oppure, nell'impossibilità di attuare i primi due, la richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro di interdire la lavoratrice, in modo anche da poter nominare un supplente). Il fattore "tempo" è fondamentale, in quanto è proprio nel primo trimestre di gestazione che la donna e il feto sono più vulnerabili a determinati pericoli (aborto spontaneo, intossicazione da agenti chimici, eventuali malformazioni dovute anche a possibili agenti biologici, ecc.). Determinante quindi una tempestiva comunicazione del proprio stato al Datore di lavoro.

La valutazione dei rischi a carico del Datore di lavoro prevede prima di tutto l'identificazione dei lavori vietati (per i quali è previsto l'allontanamento durante la gravidanza e, in alcuni casi, fino a sette mesi dopo il parto) e – relativamente ai restanti lavori – l'individuazione di possibili fattori di rischio residuo per la gravidanza (per esempio: l'orario, i turni, la postura fissa, ecc.), per i quali devono essere adottate misure protettive.

In secondo luogo il DDL deve valutare, in relazione all'organizzazione aziendale, la possibilità di spostamento a mansioni compatibili con la gravidanza e con il periodo post-partum.

Infine, se lo spostamento non è possibile il DDL deve avviare con la DPL la procedura di interdizione anticipata.

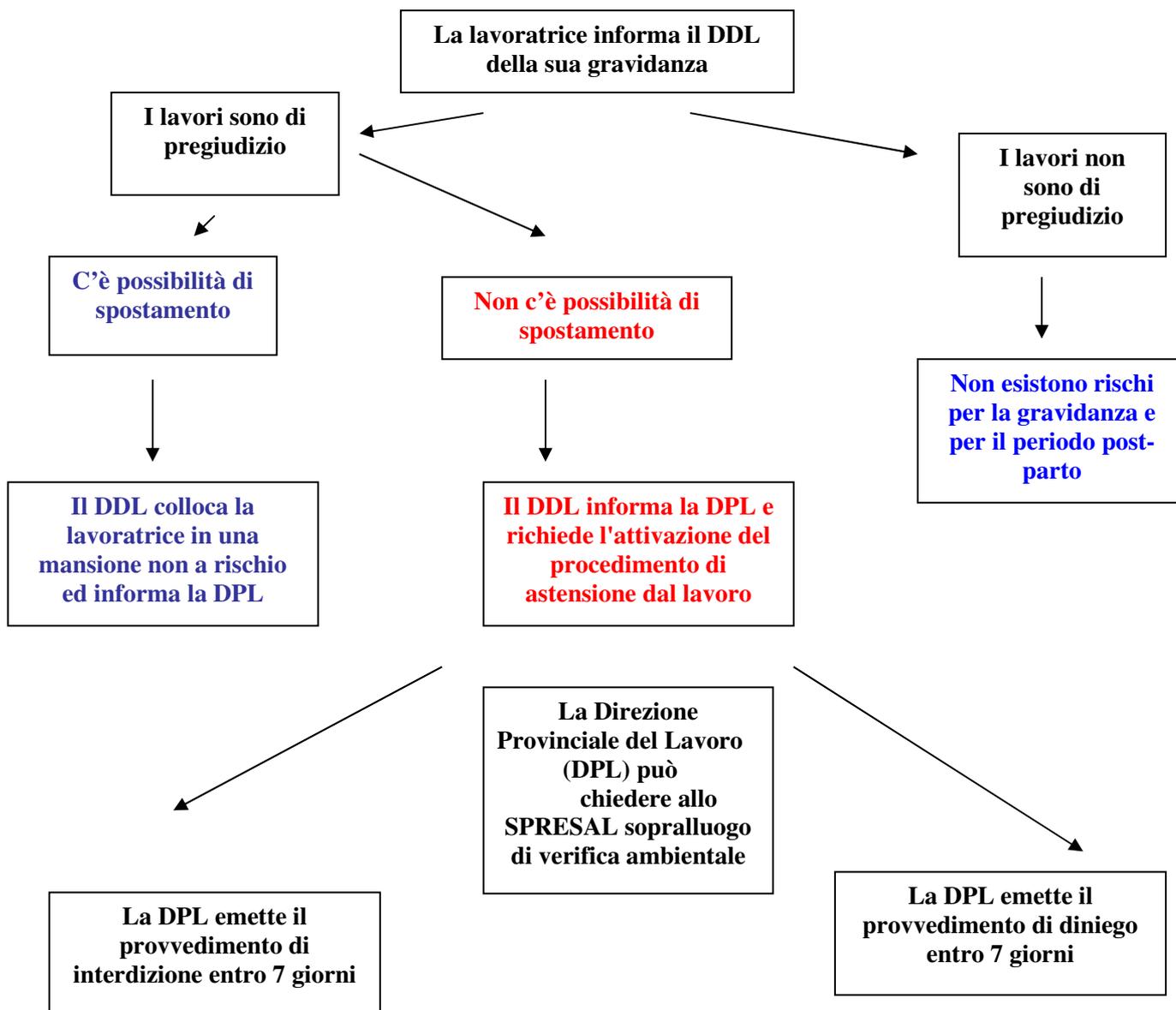
Seguendo la logica del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, è opportuno che il datore di lavoro provveda a pianificare queste operazioni definendo le procedure (schede di rilevazione dei rischi) e stabilendo i soggetti aziendali coinvolti (RSPP, MC, RLS), prosegua poi attraverso un monitoraggio continuo della situazione aziendale onde intervenire immediatamente quando si verificano dei cambiamenti tali da necessitare un riesame di tale valutazione.

In sintesi il datore di lavoro deve:

- 1) in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, se nominato, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento
- 2) **integrare il documento di valutazione del rischio** con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando per ognuna di tali mansioni a rischio le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
 - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro-;
 - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
 - richiesta alla DPL di interdizione anticipata dal lavoro.
- 3) **informare tutte le lavoratrici in età fertile** dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

D'altra parte la lavoratrice correttamente informata, consapevole cioè dei propri diritti e dei rischi per la sua salute e di quella del bambino, deve informare tempestivamente del proprio stato di gravidanza il datore di lavoro.

Il DDL valuta i rischi, per la gravidanza e per il periodo post-parto, derivanti dalle attività svolte in azienda; individua i lavori vietati e quelli che richiedono particolari misure (all A-B- del DLgs 151/01); individua le misure di prevenzione e protezione ed informa le lavoratrici



Ruoli presenti nella scuola:

Insegnante
Insegnante di Scienze Motorie
Insegnante di Sostegno
Insegnante di Chimica
Insegnante di Biologia
Insegnante di Fisica
Insegnante di Informatica
Assistente tecnico di Chimica, Biologia, Informatica
Personale di Segreteria
Collaboratrice Scolastica
Allieva in palestra, laboratorio di Chimica, Biologia

2) SCHEDA DI ANALISI

RISCHI PRESENTI o OPERAZIONI SVOLTE RIFERIM. D.LGS. 151/01	RUOLO
La lavoratrice sta <u>obbligatoriamente</u> in piedi per più di metà del turno lavorativo?	Insegnante di Scienze Motorie
La mansione prevede l' <u>obbligo</u> di alzarsi ripetutamente dal sedile?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice <u>deve</u> stare seduta in posizioni obbligate?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto	Nessuna Lavoratrice
La mansione prevede l'uso di scale?	Collaboratrice Scolastica (vietare l'uso di scale) Personale di segreteria (vietare l'uso di scale)
La lavoratrice esegue movimenti ripetitivi degli arti superiori la cui valutazione OCRA ha evidenziato rischio di tipo medio o elevato?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 0,85	Collaboratrice scolastica
La lavoratrice esegue movimentazione manuale di pesi la cui valutazione NIOSH ha evidenziato rischio superiore a 1	Insegnante di Sostegno (valutare il singolo caso)
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a potenziale rischio biologico	Insegnante di Sostegno (valutare il singolo caso)
La lavoratrice esegue lavori notturni	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue mansioni con esposizione personale rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasporto (es. carrelli elevatori, pullman, treni, navi, aerei ecc.)?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo con livello di esposizione giornaliero superiore a 0,5 m/s ² ?	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale	Nessuna Lavoratrice
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse? O ultraviolette?	Nessuna Lavoratrice
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici	Nessuna Lavoratrice
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni ionizzanti	Nessuna Lavoratrice
La lavoratrice esegue lavori in vicinanza di forni, essicatoi o altre fonti di calore o in condizioni microclimatiche sfavorevoli.	Nessuna Lavoratrice

La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici	Nessuna Lavoratrice
<p>La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come: tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E), estremamente infiammabili (F+), nocivi (Xn), irritanti (Xi) con le seguenti frasi di rischio:</p> <p>H334: Può causare sensibilizzazione per inalazione. H317: Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle; H304: Pericolo di effetti irreversibili molto gravi; H351: Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti; H340: può provocare alterazioni genetiche ereditarie; H372: Pericolo gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata; H360FD: può ridurre la fertilità e danneggiare i bambini non ancora nati</p>	<p>Insegnante in laboratorio di chimica, biologia Assistente Tecnico in laboratorio di chimica, biologia Allieva in laboratorio di chimica, biologia Collaboratrice Scolastica</p> <p>Verificare dalla scheda di sicurezza la tipologia dei prodotti usati per la pulizia e in laboratorio</p>

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA GRIGLIA:

1. controllare la presenza dei rischi sopra citati su ogni posizione di lavoro e/o su ogni mansione,
2. quando è presente anche solo **uno** dei rischi, verificare la possibilità di:
 - **modificare il rischio sulla posizione di lavoro:** i fattori di rischio più modificabili sono quelli ergonomici
 - **cambiare la mansione della lavoratrice** assegnandola ad un lavoro esente dai rischi sopra elencati,
3. **qualora non sia possibile** eliminare i rischi rilevati come dal punto 2, il datore di lavoro deve **attivare autonomamente** la procedura con la Direzione Provinciale del Lavoro per **l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata**.

ASSEGNAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dopo la verifica dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, ed in particolare nelle aree di lavoro dove stazionano le lavoratrici gestanti, e delle mansioni svolte, si evince la necessità (e l'obbligo) di adozione di specifici DPI quali:

- **guanti in lattice o vinile o nitrile;** (Vedi casi specifici per allergie)
- **mascherine per protezione delle vie aeree**

3) ANALISI DELLE MANSIONI – PROFILI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI

MANSIONE	ESPOSIZIONE PERICOLOSA E/O FATTORE DI RISCHIO	RIFERIM. D.LGS. 151/01	PROVVEDIMENTI O PERIODI DI ASTENSIONE DAL LAVORO
Insegnante di Scienze Motorie Allieva in palestra	Attività che genera fatica fisica	Alleg. A lett. F e G	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ <u>Gestazione</u>
Insegnante di sostegno	Ausilio ad allievi non autosufficienti con gravi disturbi comportamentali (rischio di reazioni improvvise e violente)	Alleg. A lett. F, G e L	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione
	Movimentazione manuale disabili con MMC con indice di rischio superiore a 1	Alleg. A lett. F e G Alleg. C lett. A punto 1 b)	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione ■ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto da valutare caso per caso
	Stretto contatto e igiene personale dei disabili (rischio biologico)	Alleg. C lett. A punto 2	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione ■ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto da valutare caso per caso
Collaboratrice scolastica	Posture incongrue e stazione eretta prolungata	Alleg. A lett. F e G	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione
	Uso di scale	Alleg. A lett. E	Vietare durante il periodo di gestazione
	Prodotti Chimici per la Pulizia e Sanificazione (Prodotti classificati come pericolosi che non riportano le frasi di rischio dell' Allegato C)	Alleg. C lett. A punto 3a)	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione
	Lavori faticosi e con movimentazione di carichi oltre i 3 Kg MMC con indice di rischio inferiore a 1	Alleg. A lett. F Alleg. C lett. A punto 1 b)	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione
	Movimentazione manuale disabili con MMC con indice di rischio superiore a 1	Alleg. A lett. F e G Alleg. C lett. A punto 1 b)	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione ■ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto da valutare caso per caso
	Stretto contatto e igiene personale dei disabili (rischio biologico)	Alleg. C lett. A punto 2	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> ■ Gestazione ■ Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto da valutare caso per caso

Assistente Amministrativa e D.S.G.A.	Posture incongrue per impiego di VDT	Art 17 comma 1	Autorizzare pause
	Archiviazione pratiche (fatica fisica) front office (stazione eretta)	Alleg. A lett F e G	Autorizzare pause
	Uso di scale	Alleg. A lett. E	Vietare durante il periodo di gestazione
Insegnante Collaboratrice scolastica ^e	Ausilio ad allievi con gravi disturbi comportamentali (privi di certificazione di diversabilità)	Alleg. A lett. F, G e L	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> <input type="checkbox"/> Gestazione (valutare il singolo caso)
Insegnante di chimica Assistente tecnico di chimica, biologia Allieva in laboratorio di chimica, biologia	Reagenti Chimici (Prodotti classificati come pericolosi che riportano le frasi di rischio dell'Allegato C)	Alleg. C lett. A punto 3a)	<u>Cambio temporaneo di mansioni o allontanamento nei periodi di:</u> <input type="checkbox"/> Gestazione <input type="checkbox"/> Puerperio fino a 7 mesi dopo il parto

Il Datore di Lavoro si impegna a:

- **modificare il rischio sulla posizione di lavoro:**
- **cambiare la mansione della lavoratrice** assegnandola ad un lavoro esente dai rischi sopra elencati,
- **Informare la Lavoratrice sull'esito della presente valutazione**

qualora non sia possibile eliminare i rischi rilevati o procedere al cambio di mansione, il datore di lavoro deve **attivare autonomamente** la procedura con la Direzione Provinciale del Lavoro per **l'astensione anticipata dal lavoro dell'interessata.**